

La Consulta dei Comitati di Redazione di Roma e del Lazio chiede al governo di rivedere la sua posizione sulla convenzione con Radio Radicale, voce indispensabile a garanzia del pluralismo dell'informazione, presidio di dialettica democratica irrinunciabile.

La vicenda di Radio Radicale, che continua a raccogliere una solidarietà che va ben al di là di quella di categoria, a testimonianza della qualità del servizio svolto, richiede una profonda riflessione sull'importanza del sostegno pubblico all'editoria, di fronte alle sfide delle nuove tecnologie che investono non solo le modalità di produzione e di fruizione dell'informazione, ma la stessa essenza della democrazia.

Per queste ragioni la Consulta dei Cdr chiede al governo di garantire all'editoria cooperativa le risorse indispensabili a tante testate storiche, a cominciare da Avvenire e Il Manifesto.